

I Lions e i giovani del mondo

Il Programma Scambi giovanili e Campi della gioventù del Lions International è operativo 365 giorni all'anno e sono molte le persone che dedicano tempo a livello internazionale, multidistrettuale e distrettuale a questo meraviglioso service del lionismo mondiale.

*Di Marco Rossi **

Si fa presto a dire scambi giovanili, ma a quanti è noto il gran lavoro che vi sta dietro? L'iniziativa nacque nel 1961 con l'obiettivo del superamento delle frontiere promuovendo lo spirito di comprensione tra i popoli del mondo e con lo scopo di permettere a giovani di età compresa fra i 16 e i 22 anni di trascorrere da 3 a 4 settimane all'estero con, a solo loro carico, il costo del biglietto aereo (solo in alcuni casi pure una quota di partecipazione). In Europa i primi ad ospitare un campo furono gli svedesi nel 1974 con l'Italia ben presto a ruota: il nostro paese ormai ha ospitato più di 10.000 giovani mandandone all'estero 7.000.

In realtà molte persone vi dedicano del tempo a livello internazionale, multidistrettuale e distrettuale durante tutto l'arco dell'anno per pianificare, controllare e gestire le varie attività richieste. A livello mondiale esiste il Responsabile del Dipartimento Gioventù della Sede Centrale Jessica Hoey, mentre nei vari multidistretti e distretti figurano gli YEC (Youth Exchange Chairperson = Responsabile Scambi Giovanili): quello multidistrettuale è il savonese Simone Roba.

Ogni distretto, poi, ha il proprio YEC (eventualmente con dei co-YEC) oltre al direttore dell'eventuale proprio Campo. All'interno del Multidistretto hanno grande importanza le cosiddette "Finestre", i responsabili cioè dei rapporti con i vari Distretti che ospitano Campi Giovanili nel mondo per la contrattazione del numero di giovani che vi possono essere ospitati in cambio di ospitalità italiana.

Il numero dei Campi è molto alto (ad oggi sono 112 in una quarantina di nazioni) e di questi ben 17 (incluso il nazionale Campo Italia) sono localizzati in Italia la quale, così, risulta la nazione che ne ospita il maggior numero (la Toscana ne ospita ben 4) con Usa e Germania, al secondo posto, che ne contano solo 11.

Gli YEC ed i direttori di campo sono nominati dai propri distretti secondo modalità e periodicità diverse, mentre il coordinatore multidistrettuale è nominato dal Consiglio dei Governatori. Durante un Congresso nazionale, alla scadenza del triennio di mandato, viene decisa la localizzazione per il triennio successivo del Campo Italia a fronte di proposte e budget relativi (sino al 2015 a Rovereto per la direzione di Giovanna Bronzini).

I campi si svolgono di solito fra giugno e luglio (anche se da qualche anno esistono pure i campi invernali a cavallo del fine anno) ma la relativa attività di pianificazione inizia già a settembre con la conferma di ogni Campo in essere, la cancellazione di quelli chiusi e la segnalazione dei nuovi, attraverso un apposito modulo che aggiorna la Directory disponibile sul sito Lions mondiale.

Quindi iniziano le riunioni di coordinamento a livello multidistrettuale (di solito, nel nostro sono 2 o 3 all'anno, con la più recente svoltasi a febbraio in quel di Lecce, perfettamente organizzata da Sandra Fersini e Gino Meuli ed aperta dal Governatore Gian Maria De Marini) con l'obiettivo di aggiornare le procedure e la modulistica coinvolte. Ogni proposta di accesso ad un campo, infatti, va presentata entro la fine dell'anno compilando la cosiddetta *Application Form* (AF) da parte del club proponente che può indicare parenti/amici di propri soci oppure il vincitore di un apposito concorso organizzato in un istituto d'istruzione secondaria superiore. Quest'anno sono state presentate ben 572 domande (di cui 86 per vincitori di concorso) a fronte delle 533 dell'anno precedente. Le AF (corredate di foto individuali e familiari, oltre che di riproduzione dei passaporti e delle tessere sanitarie) vanno inviate al coordinatore multidistrettuale che riceve dalle Finestre del suo multidistretto le disponibilità estere provvedendo ad assegnarle (nel corso del mese di febbraio) ai vari distretti: l'anno passato furono 323.

Una volta ricevute le assegnazioni i vari YEC provvedono a selezionare le proprie domande decidendo quali giovani inviare nelle varie disponibilità: ogni giovane scelto, anche se nella propria AF ha indicato sino a 3 preferenze geografiche, non può chiedere un'assegnazione diversa ma solo accettare o rifiutare quella propositagli.

Una volta accettata la proposta l'AF del giovane viene inviata dallo YEC al direttore del Campo interessato che deve trasmettere la propria *Acceptance Form* al diretto interessato ed agli YEC distrettuali coinvolti. Ad accettazione ottenuta il giovane deve provvedere ad inviare l'ulteriore eventuale documentazione richiesta (accettazione delle Regole del Campo, riproduzione della propria assicurazione contro gli infortuni e riproduzione del biglietto aereo).

E' solo a questo punto, attorno al mese di marzo, che...

- da un lato i Direttori di Campo, conosciuti tutti i propri camper, possono iniziare a mettere a punto le proprie attività operative in termini di logistica residenziale, supporti di trasporto, pianificazioni di ricezione aeroportuale, dettaglio dei programmi giornalieri e soprattutto coordinamento con le famiglie ospitanti prima dell'inizio del campo (nel nostro paese ogni campo è preceduto da un soggiorno presso famiglie della durata di 1 settimana per ospiti europei e di 2 settimane per ospiti extraeuropei);



• dall'altro gli YEC distrettuali, conosciuti i propri candidati accettati nei Campi esteri, possono procedere con l'organizzazione degli invii ed il supporto dei partenti. Contemporaneamente gli YEC devono confermare le proprie famiglie ospitanti dell'anno precedente oppure trovarne di nuove per coprire tutti i giovani in arrivo (sia per i propri Campi che per i destinati al Campo Italia, ospitati in famiglia presso tutti i distretti). Insomma tutto ciò che si svolge durante il Campo, col gran lavoro necessario a programmare ed a gestire le previste attività culturali, turistiche e ricreative, non potrebbe aver luogo senza il lavoro della quarantina di persone che, solo in Italia, iniziano a lavorarci da settembre dedicando talora poco, ma spesso molto, del proprio tempo libero. Evviva.

*Direttore Campo Toscana.

Scambi giovanili e Leo

Un progetto a Reggio Emilia coinvolge la scuola e i ragazzi del liceo. Nel "Piano di offerta formativa" l'attività dei Lions. Di Loris Baraldi

Se apriamo un dizionario, alla voce scuola leggeremo: "istituzione educativa che ha il compito di trasmettere alle giovani generazioni gli elementi fondamentali di una civiltà, di una cultura o di avviare al possesso di una data disciplina o alla pratica di una determinata professione". E' questa una funzione delicatissima, importantissima e dalla quale dipende il futuro di ogni società.

Il Lions ha tra i propri scopi quello di *partecipare attivamente al benessere civico, culturale, sociale e morale della comunità*. Ne consegue che se noi Lions vogliamo trasmettere i nostri ideali sperando che possano attecchire e svilupparsi in futuro non possiamo prescindere di andare nelle scuole a parlare con i ragazzi.

Lo diciamo sempre, a volte anche a sproposito, che i ragazzi sono il nostro futuro. E' dai ragazzi che ci aspettiamo un cambiamento, è dai ragazzi che deve venire una moralizzazione di una società che comincia a dare segni



Servizio cani guida dei Lions

Convocazione assemblea annuale dei soci

Il "Consiglio di Amministrazione", in adempimento al dettato dell'art. 26 dello statuto associativo, convoca l'Assemblea dei Soci del "Servizio cani guida dei Lions - Onlus" in 1ª convocazione fissata per il giorno 11 aprile 2014 alle ore 23,00 e in 2ª convocazione fissata per il giorno 12 aprile 2014, alle ore 9,30, in Limbiate, via Maurizio Galimberti 1, (tel. 02/99.64.030), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte ordinaria

1. Relazione del Presidente sullo stato del Servizio.
2. Presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2013.
3. Relazione dei Revisori dei Conti.
4. Votazione sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2013.
5. Presentazione e votazione sul bilancio di previsione per l'esercizio 2014.
6. Elezione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri per il triennio 2014/2016.
7. Conferma del Consigliere Lions Marco d'Auria cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2013.
8. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria

1. Modifica della denominazione dell'Associazione, con conseguente modificazione dell'articolo 1 dello statuto associativo.
2. Trasferimento della Sede legale da Milano, viale Abruzzi 92, a Limbiate, via Maurizio Galimberti 1, con conseguente modifica dell'articolo 1 dello statuto associativo.
3. Integrazione degli scopi associativi, con conseguente modifica degli articoli 1 e 2 dello statuto associativo.
4. Modificazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, con conseguente modifica dell'articolo 16 dello statuto associativo.

I bilanci saranno a disposizione dei Soci che volessero prenderne preventiva visione presso la Segreteria del Servizio, dal giorno 1 aprile 2014.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lions Giovanni Fossati

di una decadenza preoccupante, è con i ragazzi che dobbiamo parlare, cercando di ottenere condivisione sui principi che dovrebbero muovere ogni Lions. Tenendo conto di queste considerazioni, da qualche anno, utilizzando l'attività degli scambi giovanili, stiamo ricercando un dialogo comune, un'attività che ci consenta di riuscire a stabilire un terreno di confronto con i ragazzi, sul quale illustrare le nostre attività e, se possibile, otte-

Per saperne di più ...

nerne la loro condivisione.

Un esempio di tale attività ci viene dal Lions Club Reggio Emilia La Guglia/Matilde di Canossa che è riuscito a stabilire una pluriennale collaborazione con il Liceo A. Moro di Reggio Emilia. Da un lato il club, tramite un concorso scolastico, seleziona un ragazzo che parteciperà al programma scambi giovanili e dall'altro la scuola che riconoscendo la valenza formativa dell'iniziativa ha inserito nel POF (Piano di Offerta Formativa) 2013/2014, tra le altre attività, quella con il Lions.

Anno dopo anno si è registrata una crescente partecipazione da parte dei ragazzi che in questo modo conoscono il Lions.

Il club reggiano finanzia il costo del viaggio del vincitore, mentre, come da consuetudine, vitto e alloggio nel paese di destinazione è a carico delle famiglie ospitanti o dei Lions club di quel paese. Anche gli altri ragazzi hanno la possibilità di partecipare, compatibilmente con la disponibilità di posti, mettendo a proprio carico il costo del viaggio.

Il primo anno sono stati una decina i ragazzi che hanno chiesto di partecipare, poi l'anno seguente il numero si è raddoppiato. Quest'anno, forte del tam tam che si è andato diffondendo tra le classi, sono stati 40 i ragazzi che hanno affrontato la selezione. La prova consisteva in un commento in inglese di un articolo di giornale. Il solo fatto di dover lavorare, di doversi cimentare in una prova non semplice e soprattutto la competitività che fa emergere oggettivamente le capacità, sono elementi di indiscutibile crescita per i ragazzi.

Avere a disposizione un laboratorio così importante ed un numero di ragazzi in continua crescita ci ha spinto a ricercare un'evoluzione che ha già dato i suoi frutti in altre scuole: provare a costituire un nuovo Leo Club.

Lo scorso anno, sempre nel distretto Tb è nato un nuovo Leo Club; quest'anno ne nascerà un altro e speriamo che nel prossimo anno, dall'esperienza soprascritta se ne possa costituire un terzo!

Credo che una tale impostazione possa servire da stimolo anche per altri distretti. La crisi innegabile che sta attraversando la nostra associazione e che anche i Leo stanno soffrendo, potrebbe ricevere dal movimento degli scambi giovanili nuova linfa per fare "salire a bordo" un numero crescente di ragazzi.

Dopo, come sempre, la responsabilità di veder crescere i Leo sia individualmente che numericamente sarà di tutti noi che dovremo fare in modo che al termine del periodo "giovanile" il naturale sbocco sia l'ingresso nei Lions Club.

Acqua per la vita... per il Burkina Faso

Dal 7 al 19 gennaio 2014 ancora in Burkina Faso, il paese degli uomini integri, per sostenere le popolazioni indigenti e disperate. Collaudati e consegnati 10 nuovi pozzi e... tanto altro ancora. Di Piero Manuelli

Stiamo cercando, al di là delle esigue risorse lions, di aiutare ad aiutarsi, distribuendo know-how tecnolo-

gici, nuove idee imprenditoriali, esperienze di management adattate all'uso del microcredito, il tutto applicando la dottrina dello sviluppo sostenibile completamente opposta alla strategia delle grandi potenze mondiali che continuano a donare 10 per ricavarne 100, con una politica distruttiva di gran lunga più dannosa del vecchio colonialismo.

L'Africa cresce, il PIL è costantemente superiore all'8% annuo, basta finirla con l'assistenza a pioggia improduttiva e condizionante, aiutiamo a crescere gli africani investendo sulla cultura della conoscenza e della specializzazione produttiva.

Cerchiamo, con i nostri valori di uomini lions, più che come soci portatori di distintivo, di migliorare la vita delle popolazioni rurali, degli indigenti, di tutti coloro ai quali niente arriva dalle piene tramogge degli aiuti internazionali se non la polvere rossa che non riesce nemmeno a colorare l'estrema povertà.

Veniamo ai fatti concreti, ai nostri service, gli unici valori che interessano ai lions italiani che da tempo mal sopportano le fantasie oratorie, i personalismi, i vanti e le apparenze prive di sostanza.

La nostra ultima missione in Burkina era composta di solo 3 lions operativi: Piero Manuelli, Foster Lambruschi ed Angelo Piccini, accompagnati dal cittadino burkinabé René Zampaligra, che vive e lavora a Genova ed al quale abbiamo affidato l'incarico di visitare i primi 25 pozzi costruiti a partire dal 2005, per verificarne la perfetta funzionalità e per provvedere alle eventuali manutenzioni o riparazioni.

Come ogni anno, abbiamo collaudato e consegnato 10 nuovi pozzi dotati di pompa manuale e tubazioni di acciaio inox. Ecco i villaggi destinatari: Nazoanga, Zawara Ceg, Ekoulkoala, Diao Bakata, Sabou Parrocchia, Nabadogo, Dimistenga, Reo Settore 9, Reo Settore 4, Dolo Scuola.

Inoltre abbiamo collaudato il miracoloso pozzo presso la nuova struttura delle Suore della Consolata di Nazoanga (a 5 Km dalla capitale), guidata dalla mitica suor Francesca per la quale avevamo effettuato le prospezioni geofisiche in un terreno sempre dichiarato negativo e che dopo il nostro intervento ha donato una portata straordinaria di 6 mc/ora.

Questo pozzo, da noi considerato un vero progetto pilota in Burkina Faso, è stato equipaggiato di pompa elettrica

